



I CENTRI DI GRAVITÀ DI TORINO E NAPOLI

DIOP AVVERTE «NON DISTRARSI»

GIOVANNI TEPPA
TORINO

La serie finale dove ci si gioca la promozione in Serie A è lì, a una sola vittoria. Espugnando questa sera (ore 20.45) Verona, la Reale Mutua conquisterebbe l'accesso all'atto decisivo inseguito da due stagioni. La Torino vista in gara-2 ha impressionato. La Tezenis non ha avuto scampo, troppa per i veneti la Reale Mutua vista sul parquet. Ma ogni partita ha la sua storia, si riparte da zero e tutto può ancora succedere. Ferrara, che ha eliminato nei quarti Treglio in rimonta, insegna. La Reale Mutua sta dimostrando di essere squadra che gioca una pallacanestro efficace dando pure spettacolo. Tra i suoi interpreti più rappresentativi c'è **Ousmane Diop**, completamente ristabilitosi dopo l'infiammazione a un ginocchio che ne ha

condizionato per più di due mesi il rendimento. «Queste sfide così intense dei playoff le aspettavamo da quasi due anni - racconta Diop -. Tutte le volte non vediamo l'ora di scendere in campo. C'è capitata Verona, una squadra davvero tosta, con giocatori esperti e di qualità. Abbiamo rispetto per gli avversari, ma più che guardare agli altri vogliamo concentrarci su quello che possiamo e dobbiamo fare».

Gara-1 era stata combattuta, mentre nella seconda sfida giocata sempre al pala Gianni Asti, la Reale Mutua ha dominato la scena. «Abbiamo stroncato Verona con la nostra energia. Ma chi pensa che la serie sia in discesa si sbaglia di grosso. Un rilassamento potrebbe costarci molto caro. Giocatori come **Sacchetti** o **Rosselli** possono cambiare faccia a una partita in un attimo. Non so quanti campionati di A2 ab-

bia vinto Rosselli. Lui sa come fare. Dobbiamo non farci sorprendere e continuare a giocare come siamo capaci, restando sempre lì con la testa anche quando ci saranno momenti in cui saremo in difficoltà. Abbiamo l'opportunità di chiudere la serie, dovremo provare a farlo subito». Per il basket espresso in gara-2 Torino sembra in uno stato di forma clamoroso. Eppoi c'è la determinazione che la squadra di coach **Cavina** sta mettendo sul parquet. «Ho passato un periodo difficile - dice di sé Diop -. Facevo molta fatica a causa del ginocchio. Ma abbiamo lavorato molto con lo staff e adesso, anche se non sono al meglio, posso dare il mio contributo mettendoci tutto me stesso. Come i miei compagni. Stiamo dando tutto quello che abbiamo, nessuno si risparmia. Ma il bello è che lo facciamo divertendoci tanto. In allenamento come in par-

tita. Se siamo così il merito è di coach Cavina e dell'intero staff. Sono incredibili».

Magari questi playoff potrebbero essere le ultime partite di Diop con la maglia della Reale Mutua prima di passare a Sassari: «Ora non ci penso proprio, la mia testa è a questi playoff. Al futuro ci penseremo quando avrò terminato la stagione». Magari pensandoci dal Senegal quando a luglio andrà a riabbracciare la mamma, visto che Diop non la vede da otto anni. «Dovevo andarci l'anno scorso ma il Covid me lo ha impedito. Quest'anno è sicuro ci andrò, sto già preparando i documenti. Non vedo l'ora, ma prima c'è Torino e la mia squadra, che deve andare nel campionato che si merita».

IL TABELLONE ARGENTO (UNA PROMOZIONE)

QUARTI 22, 24, 27 29/maggio, 1/6	SEMIFINALI 5, 7, 10, ev 12, 15/6	FINALE 20, 22, 25, ev 27, 30/6
3 2. REALE MUTUA TORINO	2 2. REALE MUTUA TORINO	
0 15. STAFF MANTOVA		
3 7. TEZENIS VERONA	0 7. TEZENIS VERONA	
0 10. URBANA MILANO		
3 13. BERTRAM TORTONA	1 3. BERTRAM TORTONA	
2 14. ORASI RAVENNA		
1 16. UNEURO FORLÌ	1 11. ATLANTO EUROBASKET ROMA	
3 11. ATLANTO EUROBASKET ROMA		

NOTA: Ogni serie si gioca al meglio delle cinque partite (tre vittorie). La meglio classificata di ogni accoppiamento gioca le prime due in casa, la peggiore le seconde due. La tabella in casa della meglio classificata



BURNS «UN MESE PER REGALARE LA A»

FEDERICO BETTUZZI

Vigilia di gara3 di semifinale per il tabellone Oro dei playoff di Serie A2. Domani sera alle 19 la GeVi Napoli sarà impegnata sul campo della Top Secret Ferrara con l'obiettivo di chiudere il discorso qualificazione ed accedere alla finalissima. «Ma non mi aspetto nulla di semplice - rivela **Christian Burns**, lungo italoamericano che è sceso di categoria per aiutare gli azzurri nella corsa promozione - Ferrara in gara2 ha dimostrato grande forza fisica e mentale, reagendo dopo il passivo della prima partita (gara1 vide Napoli vincitrice 80-53, ndr) e facendoci soffrire fino alla fine».

Dopo una carriera da giramondo, per la prima volta lei è sceso in seconda serie. Impressioni?
«È difficile giudicare un campiona-

to che fino a poco fa non conoscevo. Il livello è sicuramente differente rispetto alla Serie A con parecchie incognite: ci sono tanti up and down in partita oltre che tra una gara e l'altra, è quasi impossibile fare dei pronostici. Ok, si tratta pur sempre di pallacanestro ma le sensazioni non sono le stesse. Vedo i giocatori impegnarsi, battersi fino in fondo per la squadra, c'è molto spirito agonistico e questo mi piace parecchio».

A Napoli ha ritrovato una nutrita pattuglia di ex della Serie A.

«Questo conferma le potenzialità della squadra. Quando mi si è presentata la possibilità di venire qui mi sono documentato, ho cercato di capire che cosa avrei trovato e con chi avrei giocato. Mi è stato chiesto un impegno costante in termini di energia, esperienza, difesa dura sotto canestro. I punti? Posso segnare

in tanti modi ma quello è l'ultimo dei problemi, non sono la prima opzione offensiva e va bene così».

Parole singolari per chi in gioventù aveva delle grandi potenzialità come calciatore.

«E so anche che a Napoli vanno pazzi per il calcio. E' vero, al liceo giocavo a pallone, ero un attaccante con delle buone doti di controllo. Poi sono improvvisamente cresciuto di diversi centimetri e, una volta approdato al college, mi sono dedicato maggiormente alla pallacanestro anche se è stato difficile rinunciare al calcio».

In prestito da Brescia con una missione: la promozione.

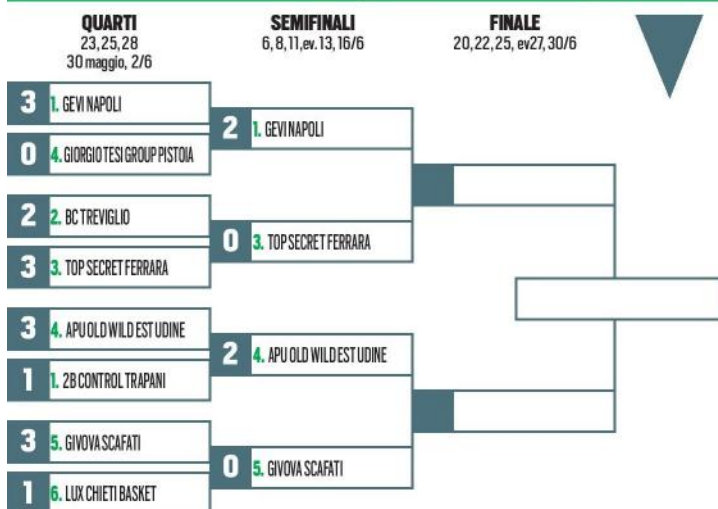
«Esatto, ho un contratto con la Germani anche per la prossima stagione ed attualmente sono in prestito. Ma preferisco non parlare di quel

che sarà il mio futuro con Brescia, ora resto concentrato sulle esigenze di Napoli che vuole appunto vincere».

Per centrare l'obiettivo dovrete misurarvi con Ferrara e poi con una tra Scafati ed Udine.

«Già. Delle qualità di Ferrara ho già detto ma anche le altre due semifinaliste sono piuttosto attrezzate, con giocatori che vantano un passato al piano di sopra. Conosco bene Frank Gaines, che ora è a Scafati, così come alcuni dei ragazzi di Udine. L'APU è in vantaggio nella serie ma non do nulla per scontato, d'altronde in A2 le sorprese sono sempre in agguato. Penso intanto a portare Napoli in finale, poi si vedrà».

IL TABELLONE ORO (UNA PROMOZIONE)



NOTA: Ogni serie si gioca al meglio delle cinque partite (tre vittorie). La meglio classificata di ogni accoppiamento gioca le prime due in casa, la peggiore le seconde due. La bella in casa della meglio classificata

Data: 10.06.2021 Pag.: 29
 Size: 848 cm2 AVE: € 41552.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Ousmane Diop,
21 anni, centro
(CIAMILLO)

Christian Burns,
35 anni, in prestito
a Napoli (LNB/NAPOLI/LUPOLI)